

STORIE IN MUSICA

Corpo Bandistico «Santa Cecilia» di Nave

UNA STORIA ULTRACENTENARIA
SEGNATA DA FIGURE DI SACERDOTI

Don Domenico Pederzini avviò nel 1885 il gruppo, per il quale altri preti sono stati significativi

Gianantonio Frosio

La storia del Complesso Bandistico Santa Cecilia di Nave inizia nell'ormai lontanissimo 1885: 132 anni fa.

Il merito è del parroco don Domenico Pederzini, che si dà da fare per riunire gli appassionati di musica del paese, molti dei quali avevano a suo tempo suonato nella Banda Perseveranza. Convinti vecchi e nuovi suonatori a rimettersi insieme, don Domenico dà anche un nome al nuovo gruppo: «Banda musicale di Nave».

Va tutto bene, anche se dopo pochi anni l'associazione deve far fronte a una forte crisi finanziaria, che viene superata grazie alla passione e alla dedizione di alcuni associati.

Nei primi decenni del nuovo secolo, dal 1902 al 1937, non si hanno molte notizie sull'attività

del gruppo. Le cronache registrano soltanto, nell'ottobre del 1933, la partecipazione della banda alla commemorazione del settantacinquesimo anniversario della battaglia di San Martino e Solferino. In quel periodo l'ensemble era diretto dal maestro Gatti e contava 35 strumentisti.

Il fascismo, lo scioglimento. Sappiamo pure che, nel periodo fascista, la banda viene assorbita dall'ente Dopolavoro di Nave. Questo, però, non la preserva dallo scioglimento. È

il 1937. Per risentire la musica della banda di Nave bisogna attendere fino al 1942, quando, anche questa volta sotto la spinta di un sacerdote, don Gino Maffolini, il gruppo si riforma.

Potendo contare sull'esperienza di due appassionati (Negrone e Velo, che appartenevano alla Banda musicale di Nave), don Gino riesce a rimettere insieme una nuova associazione musicale, che prende il nome di «Complesso Bandistico Santa Cecilia dell'oratorio San Filippo di Nave».

Ovviamente in questo nuovo gruppo militano gli appartenenti alla Banda musicale di Nave, scioltasi cinque anni prima.

Il nuovo gruppo, la scuola. Nuovo gruppo, nuova grinta, nuove idee. Il neonato sodalizio, infatti, dà vita alla «Scuola allievi musicanti», che inizia l'attività nel giugno 1942, con il chiaro e dichiarato obiettivo di «fornire nuove leve capaci di far crescere l'organico della banda e far fronte alle possibili sostituzioni all'interno del gruppo, garantendogli così una continuità nel tempo».

Il 28 agosto di quell'anno, diretta dal maestro Liberini, la nuova banda tiene il primo concerto. La cittadinanza accorre all'evento, apprezza e ringrazia.

Nel 1953, don Gino viene trasferito e Giuseppe Velo passa a miglior vita.

Una nuova rinascita. Dopo un periodo di stanchezza, insieme al parroco don Giacomini



Insieme. Foto di gruppo per il Corpo Bandistico «Santa Cecilia» di Nave

(segnaliamo che ancora una volta a dare il «la» all'operazione è un sacerdote) si riesce a ricomporre il gruppo: si acquistano nuovi strumenti e si riparano quelli deteriorati.

Dieci anni più tardi, nel 1963, si inaugura il labaro del «Corpo Bandistico Santa Cecilia di Nave», offerto dall'allora presidente Fedele Collio.

Passano gli anni. Nel 1983, la banda entra in chiesa per festeggiare, insieme al Coro del Garza, il primo anniversario dell'ingresso in Nave di don Graziano Montani.

Il centenario. Due anni più tardi, per celebrare invece nel modo migliore il centenario dell'ensemble, a Nave è organizzata una grande festa, che vede la partecipazione di altri tre gruppi musicali e riscuote il consenso dalla popolazione, riunitasi per il grande evento.

Ovviamente questa non è l'unica manifestazione organizzata per il centenario: oltre a esibizioni varie e concerti, il

consiglio affida a Sandro Rossetti la ricerca delle origini della banda, poi pubblicate in un libro dal titolo tanto semplice quanto eloquente «Cent'anni».

La fusione. Qualcosa di importante accade anche nel 1992, quando il gruppo si fonde con la Banda di Cortine, altra realtà musicale del territorio: «Fusione necessaria per far fronte agli insormontabili problemi gestionali accusati da quell'associazione e garantire comunque una continuità alla passione musicale, che aveva caratterizzato la vicina frazione».

«Nonostante molti degli strumentisti operassero già in entrambe le associazioni - assicurano a Nave - l'unione dei due gruppi ha portato un grande apporto al nostro gruppo musicale, in termini sia di organico sia di repertorio». Attualmente il complesso è composto da circa 35 elementi ed è diretto da più di dieci anni dal maestro Lelio Epis. Ma questa non è più storia: è cronaca. //

L'ENSEMBLE

DIRETTORE

Lelio Epis

FLAUTI

Laura Zanetti
Federica Bianchi
Anna Piccoli

OBOE

Matteo Arici

CLARINETTI

Fausto Taddeucci
Lorenzo Piccinotti
Daniele Mazzoleni
Marta Pasinetti
Simone Fenotti
Manuela Reboldi
Silvano Averoldi
Carla Trebeschi
Nando Collio
Alessia Panero

PERCUSSIONI

Alessandra Stefana
Chiara Di Santo
Marco Milanese
Daniele Balzarini

CLARINETTO BASSO

Loris Graziotti

SAX TENORE

Andrea Cardani

TROMBE

Enrico Guerra
Ferruccio Porta
Antonio De Salvo
Emanuele Lai

TROMBONI

Fausto Coppi
Vigilio Graziotti

BASSI

Gianfranco Pasinetti
Monica Vatrini

FLICORNO

Mattia Pianta

CORNO

Elena Roncoli

SAX CONTRALTI

Lara Sorteni
Matteo Loda
Emanuele Chiari
Raffaele Bettinzoli
Riccardo Belluati

ALFIERE

Giovanni Graziotti

infogab

In San Barnaba opera
e bande in concerto

Gli appuntamenti

■ Sabato prossimo, 4 febbraio, alle 21, nell'auditorium San Barnaba in corso Magenta a Brescia, l'Orchestra di Fiati Gasparo Bertolotti propone «Una serata all'opera»: un concerto lirico con musiche di Ponchielli, Verdi, Mascagni e Puccini. I protagonisti della serata saranno il soprano Marta Mari e il tenore Alessandro Fantoni, mentre a dirigere Andrea Oddone. L'ingresso in San Barnaba

costa 20 euro per gli adulti, 10 euro per i bambini. L'incasso della serata sarà interamente devoluto all'associazione La Zebra Onlus e destinato al Servizio di radiologia pediatrica dell'Ospedale dei Bambini. Per preventivi di biglietti e ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Banda cittadina di Salò (in piazza Bresciani 13 a Salò, il venerdì dalle 17 alle 19, telefono 0365-520255; biglietti@bandadisalo.com) o al Caffè Magenta, in corso Magenta 42 in città.

Ma nel prossimo fine setti-

mana l'auditorium San Barnaba ospiterà anche un altro complesso. Domenica 5 febbraio, infatti, alle 16 è in programma il quarto appuntamento della rassegna «Bande musicali in concerto» organizzata dall'Abmb, l'Associazione bande musicali bresciane. Domenica tocca alla Banda Civica Volontà di Bienno, diretta da Paolo Bettoli.

Ricordiamo che, come per tutti gli altri appuntamenti della rassegna, anche questo è a ingresso libero e gratuito, ma per questioni di sicurezza al raggiungimento delle 396 persone le porte dell'auditorium verranno chiuse. Presenta Renato Krug. Informazioni:www.abmb.it, oppure al numero di telefono 338-3359630. //

Concerti in ogni stagione
e progetti per le scuole

L'attività

■ Diretto dal maestro Lelio Epis (eccellente strumentista, passato dalla tromba al podio), il Complesso Bandistico Santa Cecilia di Nave partecipa attivamente alla vita della comunità, sottolineando i momenti civili e religiosi più significativi.

Si esibisce a Nave (un esempio sono i concerti d'inverno), a Muratello (concerti di Pasqua), a Cortine (concerti di San Marco), all'Istituto Salesia-

ni (concerti d'estate)... Insomma: si esibisce dove c'è qualcuno che ha voglia di ascoltare buona musica.

Consapevoli che la musica va «fatta» sin da bambini, da alcuni anni la banda opera attivamente con l'Istituto comprensivo di Nave, organizzando e gestendo una serie di progetti come quello denominato «Banda in classe», oppure «Io suono, tu suoni» (per la Scuola Primaria) o, ancora, il progetto «Suono anch'io», destinato alla scuola secondaria di primo grado.

Da segnalare che, da marzo del 2016, la banda ha una nuova sede: un luogo più grande e spazioso, che permette di svolgere le diverse attività del gruppo. //



Direttore. Il maestro Lelio Epis